



Comune di
CASTELNUOVO di GARFAGNANA
Provincia di Lucca
Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p .IVA 0020436 046 5

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 53 DEL 29/12/2020

OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS .N.175/2016 E SMI)-ANNO 2020.

L'anno **2020**, addì **29** del mese di **dicembre** alle ore **21:00**, in modalità di videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ORDINARIA

Assiste alla seduta il Segretario Generale CUGURRA ANTONELLA

Risultano presenti all'appello nominale:

		Presenti/Assenti
TAGLIASACCHI ANDREA	SINDACO	Presente
BEHELLI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
PELLEGRINI ILARIA	CONSIGLIERE	Presente
BIAGIONI CARLO	CONSIGLIERE	Presente
RONI NICCOLO'	CONSIGLIERE	Presente
PEDRESCHI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
SUFFREDINI SIMONETTA	CONSIGLIERE	Presente
BONDI FRANCOLINO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
TOLAINI PATRICIA JOSEPHINE	CONSIGLIERE	Presente
BIANCHINI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
RADICCHI MARISTELLA	CONSIGLIERE	Presente
COLI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
MARCHETTI GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente

La seduta è pubblica.

Il Presidente BONDI FRANCOLINO riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: SETTORE - SETTORE AMMINISTRATIVO
Anno: 2020
Numero: 1868

OGGETTO

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS .N.175/2016 E SMI).
IL CONSIGLIO COMUNALE

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS N.175/2016 E SMI).

PREMESSO che:

- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" delle società partecipate sulla scorta delle indicazioni contenute nel "*Piano Cottarelli*" predisposto nell'agosto 2014 dall'allora commissario straordinario alla "*spending review*";
- in particolare, i commi 611 e 612 dell'articolo unico della citata legge 190/2014 individuava i criteri cui dovevano uniformarsi gli enti locali, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle società partecipate;
- in ottemperanza alle citate disposizioni di legge il Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha provveduto ad elaborare il piano operativo per la razionalizzazione delle società partecipate entro i termini di legge;
- (al riguardo, deliberazione consiglio comunale n.11 del 30.3.2015);
- gli atti sopra citati sono stati trasmessi alla Corte dei conti – Sezione Toscana, come previsto dalle disposizioni di legge richiamate nelle presenti premesse.

ATTESO che:

- con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo unico in

materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito denominato anche "T.U.S.P."), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 (di seguito denominato anche "decreto correttivo"), il legislatore ha inteso rendere sistematica la ricognizione e la verifica delle partecipazioni societarie da parte della pubblica amministrazione, sulla base dei medesimi principi già enunciati nei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

- ai sensi del predetto T.U.S.P. (art.4, comma 1) le pubbliche amministrazioni, ivi compresi i comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- le pubbliche amministrazioni, fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, e precisamente:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.193 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del citato decreto legislativo n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del già citato decreto legislativo n. 50/2016";

f) ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato".

Richiamato l'art.20, comma 1, del TUSP, relativo all'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare *"annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*, entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Dato atto che il comma 2 dello stesso art.20 del TUSP, in merito ai presupposti richiamati dal comma 1, recita testualmente *"2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (ridotta dall'art.26, comma 12-quinques, del decreto correttivo, a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019);

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4".

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio comunale n.25 del 28 settembre 2017 con la quale si procedeva, ai sensi dell'art.24 del TUSP ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo 175/2016 (23 settembre 2016) quale aggiornamento, ai sensi del comma 2 dello stesso art.24, del piano operativo di razionalizzazione approvato ai sensi della legge 190/2014, di cui sopra.

RILEVATO che, in correlazioni alle risultanze finali della ricognizione di cui sopra, come meglio descritte nell'allegato del provvedimento stesso, qui integralmente richiamato per costituire i presupposti formali e sostanziali del presente atto, si disponeva quanto segue:

a) il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Castelnuovo di Garfagnana , senza interventi stante l'avvenuto accertamento, in capo alle società interessate, di tutti i requisiti previsti dal comma 2 del citato art.20, nelle seguenti società:

- Edilizia residenziale Pubblica – ERP- Lucca S.r.l.;
- Consorzio Toscana Trasporti - CTT Nord S.r.l.;
- Garfagnana Ecologia Ambiente . GEA S.r.l.;
- GAIA S.p.A.
- Toscana Energia spa

b) il mantenimento della partecipazione del Comune di Castelnuovo di Garfagnana in RETI AMBIENTE S.p.A. subordinato, stante la carenza dei requisiti di cui alle lettere b) e d) dello stesso comma 2 del richiamato art.20, ad interventi di razionalizzazione finalizzati, stante il superamento del percorso di parziale privatizzazione operato con le modifiche statutarie operate in data 9 maggio 2019 e che consentono di mantenere la stessa società quale società pubblica sulla quale i Comuni soci eserciteranno il "controllo analogo" richiesto dalle norme relative ,alla costituzione del gestore unico del ciclo dei rifiuti per l'ambito territoriale di riferimento ("TOSCANA COSTA") in coerenza, peraltro,

con il percorso già delineato dalla stessa società e dall'Autorità del medesimo ambito;

ATTESO che in sede di ricognizione straordinaria di cui all'art.24 del TUSP:

- sono state esplicitate le ragioni che consentivano il mantenimento delle partecipazioni di questo Ente in ERP S.r.l., CTT Nord S.r.l., GEA S.r.l. e GAIA S.p.A e Toscana Energia spa.;
- sono state descritte le motivazioni circa l'impossibilità per questo Ente di poter procedere autonomamente all'elaborazione e conseguente approvazione di un piano di razionalizzazione di RETIAMBIENTE S.p.A. per le obiettive circostanze di fatto, sussistenti anche alla data del 31 dicembre 2017;
- RICHIAMATA la successiva deliberazione Consiglio comunale n.62 del 28.12.2018 avente ad oggetto "revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n.175/2016 e smi) al 31.12.2017 e la n. 70 adottata in data 19.1.2019 avente ad oggetto "revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n.175/2016 e smi) al 31.12.2018;
- RILEVATO che:
- l'art.20 del citato D.Lgs. 175/2016 stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza dall'anno 2018, appositi piani di razionalizzazione mediante i quali, in sede di analisi condotta sulle proprie partecipazioni societarie, rilevino le partecipazioni "non conformi" in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art.4, ovvero non soddisfino i requisiti di cui all'art.5, commi 1 e 2, o che non ricadano in una delle ipotesi di cui all'art.20, comma 2, dello stesso decreto;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento del Tesoro, in condivisione in virtù di uno specifico protocollo d'intesa con la Corte dei Conti, ha elaborato le linee guida per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 e successivi aggiornamenti operati con il documento "*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*";
- come specificato nelle stesse linee guida, gli adempimenti previsti dall'art.20 del D.Lgs. 175/2016 dovranno essere integrati da quelli stabiliti dall'art.17 del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito in legge 11

agosto 2014 n.114, in ordine al censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti;

- con il presente atto dovrà essere approvato il modello standard dell'atto di revisione e dei relativi esiti, come disposto dalle citate linee guida al fine della comunicazione dei dati mediante la compilazione dell'applicativo "*Partecipazioni*" del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>);
- Dato atto che con apposito avviso datato 26 novembre 2020 la struttura di indirizzo ,monitoraggio e controllo sull'attuazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP),nel ribadire l'obbligo a cui sono tenute le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 comma 1 lett.a) del D:lgs 175/2016 e quale dettato dall'art. 20 commi 1 e 2 e 4 dello stesso decreto ,ha indicato alle amministrazioni la possibilità di utilizzo delle schede già disponibili per l'elaborazione del provvedimento *de quo*;

Considerato che nell'allegato sub A) al presente atto, recante "*Revisione annuale partecipazioni societarie-Anno 2020*" sono riportate, per ciascuna società partecipata, singole schede redatte sulla base dei modelli standard approvati dal MEF contestualmente alle Linee guida (e successivo atto di indirizzo), come sopra specificato.

ESAMINATO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nello stesso allegato A) e dagli allegati sub A1) e A2).

ATTESO che gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente in ordine alla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione con o senza interventi).

RITENUTO, per le motivazioni analiticamente espresse nell'allegato A), assumere le determinazioni descritte nel dispositivo del presente atto.

ACQUISITO ,in ordine alla presente proposta il parere espresso dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239,comma 1 ,lett.b)n.39 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art. 42 del sopra citato D.Lgs. 267/2000:

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di richiamare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la relazione di cui alla deliberazione del consiglio comunale n.62 del 28.12.2018 e successiva n. 70 del 19.12.2019, inerente la revisione ordinaria delle società partecipate approvata ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100;
3. di approvare, ai sensi dell'art.20 del citato D.Lgs. 175/2016 e dell'art.17 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114, l'esito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2019 dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana come da allegato sub A) alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (e correlato elenco delle società direttamente partecipate ed esito della rilevazione -sub A1)- e relativa rappresentazione grafica-sub A2-);
4. di dare atto che l'allegato A) di cui al precedente punto del dispositivo è costituito:
 - dalle schede di rilevazione, redatte secondo le Linee guida e il documento " *Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*" ed il modello standard predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in condivisione con la Corte dei Conti, delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana , quali risultanti alla data del 31 dicembre 2019 ex art. 20 c.1 TUSP e di quelle attinenti alla relazione

sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20 ,c.4 TUSP;

- dalla dettagliata contestuale descrizione delle motivazioni assunte per le determinazioni in esito alla ricognizione al 31 dicembre 2019 delle partecipazioni societarie;

5. di confermare con il presente atto, quale esito della revisione ordinaria di cui trattasi,:

a) il mantenimento senza interventi delle partecipazioni del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, stante l'avvenuto accertamento in capo alle società interessate di tutti i requisiti previsti dal comma 2 del citato art.20, nelle seguenti società:

- Edilizia residenziale Pubblica – ERP- Lucca S.r.l.;
- Consorzio Toscana Trasporti - CTT Nord S.r.l.;
- Garfagnana Ecologia Ambiente - GEA S.r.l.;
- GAIA S.p.A.
- Toscana Energia spa

b) il mantenimento , nonostante la carenza dei requisiti di cui al comma 2 del richiamato art.20, lettere b) e d), della partecipazione del Comune di Castelnuovo di Garfagnana in RETI AMBIENTE S.p.A.,società costituita per l'affidamento ad un unico soggetto della gestione dei rifiuti urbani per' ambito territoriale ottimale Toscana Costa in quanto è attualmente in una fase di start-up poiché non è ancora stato completato il processo di conferimento ed incorporazione delle partecipazioni relative alle società di gestione già operanti nell'ambito territoriale ottimale.

6. disporre, come indicato dalle Linee guida ed Indirizzi sopra richiamate, l'invio delle comunicazioni della revisione periodica al 31 dicembre 2019 mediante la compilazione dell'applicativo "*Partecipazioni*" del suddetto Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), dando atto che le informazioni saranno disponibili anche alla Sezione di Controllo per la Regione Toscana della Corte dei conti, nonché alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del D.Lgs. 175/2016 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

7. di disporre altresì che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, del D.L. n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015, tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del D.Lgs. 100/2017;
8. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Toscana, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3 del T.U.S.P. e dall'art. 21 del D.Lgs. 100/2017;
9. di trasmettere la presente deliberazione alle società partecipate dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana.
10. di pubblicare il presente atto, con i relativi allegati, sul sito internet del Comune, sub sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di 1° livello "*Enti controllati*", sotto sezione di 2° livello "*Società partecipate*", ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97

Visto l'allegato parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con n. 9 voti favorevoli resi in forma palese , n. 4 astenuti Bianchini Silvia, Radicchi Maristella, Coli Stefano, Marchetti Graziano.

e n. 0 contrari

su n. 9 Consiglieri votanti.

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione;

Quindi, stante l'urgenza a provvedere:

IL CONSIGLIO COMUNALE:

Con n. 9 voti favorevoli resi in forma palese , n. 4 astenuti Bianchini Silvia, Radicchi Maristella, Coli Stefano, Marchetti Graziano.

e n. 0 contrari

:

DELIBERA:

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 Dlgs.vo 267/2000

Verbale letto, approvato e sottoscritto ai sensi dell'art. 62 comma 3 dello Statuto

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BONDI FRANCOLINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa CUGURRA ANTONELLA

- PARTECIPAZIONI DIRETTE -(all.sub .A1)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
E.R.P. LUCCA S.R.L.	92033160463	2.40 %	Mantenimento senza interventi	
C.T.T. NORD SRL	01954820971	0.226 %	Mantenimento senza interventi	
GAIA S.P.A	01966240465	1.834%	Mantenimento senza interventi	
RETI AMBIENTE S.P.A.	02031380500	0.004%	Razionalizzazione mediante fusione per incorporazione in altra società	
GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE (G.E.A. SRL)	02381940465	24,75%	Mantenimento senza interventi	
TOSCANA ENERGIA SPA	05608890488	0.0092%	Mantenimento senza interventi	
SEVERA SPA in liquidazione	81000950469	17,01%	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione	
GAL - GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO SCRL IN LIQUIDAZIONE	01426480461	4,99%	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione della società	

all.a

**RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DAL COMUNE DI CASTELNUOVO
DI GARFAGNANA
AL 31 DICEMBRE 2019**

(Art.20 D.Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017)

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il Testo Unico delle Società Partecipate (di seguito anche "TUSP"), approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, ha previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, nonché di procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non siano riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfino i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del TUSP la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato con deliberazione del consiglio comunale n.11 del 30 marzo 2015 e successiva verifica attuativa dei risultati conseguiti;

Per far fronte a tale adempimento il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, con deliberazione del consiglio comunale n.25 del 28 settembre 2017, ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute e conseguenti determinazioni*".

Con la deliberazione del C.C. n.25/2017 è stato disposto, previa approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana alla data del 23 settembre 2016 e in esito alla stessa:

a) il mantenimento delle partecipazioni, senza interventi stante l'avvenuto accertamento, in capo alle società interessate, di tutti i requisiti previsti dal comma 2 del citato art.20, nelle seguenti società:

ERP S.r.l.;

Compagnia Toscana Trasporti - CTT Nord S.r.l.;

GEA S.r.l.;

GAIA S.p.A.;

Toscana Energia spa ;

b) il mantenimento della partecipazione del Comune di Castelnuovo di Garfagnana in RETI AMBIENTE S.p.A. subordinato, stante la carenza dei requisiti di cui alle lettere b) e d) dello stesso comma 2 del richiamato art.20, ad interventi di razionalizzazione finalizzati, mediante processi di fusione/incorporazione con l'organismo di diritto privato (socio industriale), alla costituzione del gestore unico del ciclo dei rifiuti per l'ambito territoriale di riferimento ("TOSCANA COSTA") in coerenza, peraltro, con il percorso già delineato dalla stessa società e dall'Autorità del medesimo ambito.

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dalla disposizione sopra richiamata si affianca, "una tantum", **alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20, il quale dispone che:**

"1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di

riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (ridotta dall'art.26, comma 12-quinques, del decreto correttivo, a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019);

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4".

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.”.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.20 sopra citato, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno e a partire dall'anno 2018, l'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni predisponendo, ricorrendone i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione delle società partecipate.

Con deliberazione Consiglio comunale n. 62 adottata in data 28.12.2018 e successiva n. 70 del 19.12.2019 è stata approvata, ai sensi dell'art.20 del citato D.Lgs. 175/2016 e dell'art.17 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114, l'esito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute rispettivamente , al 31 dicembre 2017 e al 31.12.2018 dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana e correlato elenco delle società direttamente partecipate ed esito della rilevazione e relativa rappresentazione grafica);

La presente relazione tecnica delle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31.12.2019 redatta ex art. 20 comma 1 TUSP (comprensiva della relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018 ex art. 20 comma 4 TUSP) è stata predisposta, a tal fine, secondo lo schema di provvedimento approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento del Tesoro in condivisione con la Corte dei Conti (*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*)

2. Ricognizioni delle partecipazioni societarie

2.1. Partecipazioni societarie indirette

Come indicato in premessa l'art. 20, comma 1, del TUSP richiede di estendere l'ambito della ricognizione anche alle partecipazioni indirette. A tal proposito, ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico, nello specifico all'articolo 2, comma 1, lettera g) per partecipazione indiretta si intende: “la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”.

Sulla base di quanto previsto dal TUSP, e alla luce del disposto di cui all'art. 2359 c.c., non sono state individuate società che assumono per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana la qualificazione di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate in forma diretta.

2.3. Verifica assetto delle partecipazioni per singole società

1 Compagnia Toscana Trasporti - CTT Nord S.r.l. – C.F. 01954820971

CAPITALE SOCIALE: € 41.507.349,00

QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA: 0,226 %

SOCI: COMUNI DELLE PROVINCE DI LUCCA, PISA E LIVORNO

SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 (493100) per attività principale (50%)

CLAP S.p.A., derivante dalla trasformazione dell'omonimo consorzio, ha gestito dall'anno 2004 per conto dei comuni della Provincia di Lucca il servizio di trasporto pubblico locale (T.P.L.), nonché i servizi di trasporto scolastico per vari comuni della stessa provincia a seguito dell'aggiudicazione disposta, con procedure di evidenza pubblica, dalla Provincia di Lucca, ai sensi delle LL.RR. 42/1998 e 33/2003.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 65/2010 che dispone la gestione del servizio di trasporto pubblico locale a livello di unico ambito territoriale coincidente con la regione, le aziende di trasporto di ambito provinciale hanno intrapreso un processo di aggregazione in un soggetto imprenditoriale unico, in vista della gara a livello regionale per l'affidamento del servizio pubblico locale. Il processo aggregativo, finalizzato alla razionalizzazione sul territorio del servizio e al conseguimento di economie di scala, ha portato, secondo gli indirizzi strategici condivisi dagli enti soci, al conferimento del ramo operativo dell'azienda a favore della Compagnia Toscana Trasporti S.r.l., di seguito "CTT Nord S.r.l.", società mista a maggioranza pubblica nella quale sono confluite varie società della Toscana già affidatarie di servizi nel settore del trasporto pubblico su gomma.

Nella considerazione che, a seguito del completamento di tale processo C.L.A.P. S.p.A. si sarebbe limitata a svolgere funzioni di holding, gli enti soci hanno deciso di porla in liquidazione prevedendo che il patrimonio netto di liquidazione venisse attribuito ai soci mediante assegnazione pro-quota delle partecipazioni detenute in CTT Nord S.r.l.; in forza di tale determinazione il comune di Castelnuovo di Garfagnana detiene in CTT Nord S.r.l. una quota di partecipazione di euro 35.088, pari allo 0,084% del capitale sociale.

Alla CTT Nord S.r.l. sono state conferite tutte le attività legate al trasporto pubblico precedentemente svolte da ATL S.p.A. di Livorno, C.P.T. S.p.A. di Pisa e CLAP S.p.A. di Lucca; CTT Nord S.r.l. è inoltre proprietaria al 100% della Trasporti Toscani S.r.l. (società conferitaria del ramo TPL di Lazzi S.p.A.), al 30% della COPIT S.p.A. di Pistoia e al 30% della ATN S.r.l. di Carrara.

CTT Nord S.r.l. è successivamente diventata azionista di MOBIT (Mobilità Toscana), il consorzio che comprende anche le società TIEMME S.p.A., società che gestisce il TLP nella provincia di Arezzo e BusItalia (gruppo Ferrovie dello Stato).

A seguito delle trasformazioni societarie operate per fusione ed incorporazione la quota di partecipazione del Comune di Castelnuovo di Garfagnana risulta essere pari allo 0,226 %.

La CTT Nord S.r.l. ha in gestione, tramite la controllata VAIBUS S.c.a.r.l. e sino al subentro del gestore unico, il servizio di TPL per tutto il territorio della Provincia di Lucca in forza di atti d'obbligo ex Regolamento CE 1370/2007; si precisa, al riguardo, che con decreto dirigenziale in data 3 marzo 2016 la Regione Toscana procedeva ad aggiudicare la gara a lotto unico regionale del TPL su gomma a favore di Autolinee Toscana S.p.A., società controllata dal gruppo francese RATP, per la durata di 11 anni, compresi il primo biennio da impiegarsi per l'organizzazione completa del passaggio del servizio al nuovo soggetto gestore, previo conferimento al medesimo dei beni essenziali, del personale e delle tecnologie dagli attuali 14 gestori regionali.

L'atto regionale di aggiudicazione del servizio è stato oggetto di impugnativa da parte del consorzio MOBIT innanzi il TAR Toscana e avverso la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale n.1548/2016 (con la quale è stato accolto un motivo di ricorso principale di MOBIT e uno del ricorso incidentale di AT, individuando nei PEF presentati da entrambi i concorrenti un vizio che ha prodotto l'annullamento dell'aggiudicazione disposta a favore di AT e l'impossibilità del subentro per MOBIT) hanno promosso ricorso ambedue i soggetti concorrenti innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanze n.2554/2017 e 2555/2017, pubblicate il 29 maggio 2017, ha sospeso il giudizio di appello ed ha rimesso alla Corte di Giustizia Europea quattro quesiti in merito all'interpretazione ed applicazione del Reg. (CE) n.1370/2007 relativi alla partecipazione di AT alla procedura di gara.

Come si evince dalla Relazione sulla gestione al 31.12.2018 la CGUE, il 21 marzo 2019, ha rimesso la propria pronuncia, nei fatti evitando di rispondere pedissequamente ai quesiti posti dal Consiglio di Stato e limitandosi a dire che gli stessi *"devono essere interpretati nel senso che l'art. 5 di tale regolamento non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019, cosicché un'autorità competente che, mediante una decisione di aggiudicazione conclusiva di una procedura di gara, attribuisca prima di tale data un contratto di concessione di un servizio pubblico di trasporto locale di passeggeri su strada non è tenuta a conformarsi a detto articolo 5"*.

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana senza attendere la pronuncia del Consiglio di Stato, con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 31.10.2019 ha invitato gli amministratori a porre in essere tutte le azioni ritenute necessarie per tutelare il patrimonio societario ed in particolare nello scongiurare che si possa arrivare alla liquidazione dell'azienda prima delle sentenze definitive su tutti i procedimenti giudiziari in corso ritenendo opportuno che tutti i soci si impegnino a sensibilizzare la Regione affinché non proceda a porre in essere atti che incidano anche potenzialmente sulla continuità aziendale fino alla definizione delle liti pendenti avanti ai giudici amministrativi.

STATO ATTUALE DELLA PROCEDURA La gara bandita dalla Regione Toscana per la gestione del TPL in unico lotto regionale è attualmente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa (AT) - appartenente a RATP, ente pubblico economico (epic) di proprietà dello Stato francese che gestisce il trasporto pubblico locale nella intera Ile de France con affidamenti diretti, senza aver mai fatto gare, fino al 2039 - in forza del Decreto n. 6585 del 19 aprile 2019 (pubblicato il 3 maggio 2019).

L'aggiudicazione è *sub judice* dovendo ancora il Consiglio di Stato (ricorso R.G. 2968/2020) pronunciarsi sulla legittimità di essa. Il merito è stato discusso all'udienza dell'8 ottobre u.s.. In

esito ad essa il Consiglio di Stato ha adottato l'ordinanza collegiale n. 6324 del 20/10/2020 con la quale, riservata ogni decisione, è stata disposta una "verificazione" (una sorta di consulenza tecnica) avente ad oggetto i Piani Economici Finanziari (PEF) dei due concorrenti (appunto AT e Mobit scarl) onde accertarne la sostanziale sostenibilità economica e finanziaria in coerenza con le "linee guida".

Trattasi della seconda aggiudicazione essendo stata la precedente già annullata dal TAR in un precedente giudizio con sentenza (n. 1548/2016) e confermata dal Consiglio di Stato (n. 8411/2019). La nuova udienza di merito è stata fissata, sempre dinanzi alla V Sezione del Consiglio di Stato, per l'11 marzo 2021.

Per completezza di esposizione :

la società ha avuto perdite fino al 2014 ed ha raggiunto l'utile a partire dal 2015;

in proposito va considerato che fino al 2012 non era partecipata dai soci attuali e che le perdite maturate nel triennio 2012-2014 corrispondono alla fase di stat-up prevista dal Piano industriale. Inoltre, per espressa previsione³ dell'art. 20, comma 2 del TULP il parametro relativo alla perdite non rileva in quanto società di gestione di un Sieg.

Dal 2015 si è sviluppato un processo di crescita attraverso le prime azioni di efficientamento già delineate nelle linee guida del Piano industriale, rimane essenziale la prosecuzione di dette azioni ai fini del consolidamento dei margini di redditività e dell'intera copertura delle perdite della fase di start-up.

A prescindere dalla considerazione che il TPL costituisce un servizio indispensabile per la collettività e, come tale, da ricomprendersi nelle finalità istituzionali dell'ente, appare evidente che nell'attuale regime transitorio (che potrebbe protrarsi nel tempo stante la controversia in atto per l'aggiudicazione del servizio) il comune si trova, anche in considerazione l'esiguità della quota di partecipazione detenuta, nell'oggettiva impossibilità di assumere determinazioni autonome in merito agli assetti futuri di CTT Nord S.r.l.

a) VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCIBILITA' DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3, DEL T.U.S.P.

Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio c.d. "di area vasta" posto sotto il coordinamento della Regione Toscana; a seguito della riforma operata con la L.R. 65/2010, al fine del contenimento dei costi dei servizi, è stata attuata un'intesa con vari enti locali che prevedono nel proprio bilancio risorse per il TPL per un progetto condiviso della nuova rete. La riforma prevede la razionalizzazione delle risorse mediante la gestione unitaria del servizio in ambito regionale mediante l'individuazione di un unico soggetto.

La società in esame, avendo per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale rientra nel novero delle attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, LETTERA B) E SEGG. DEL T.U.P.S.

- b) la società ha nr. 1.409 dipendenti e nr.6 amministratori;
- c) il Comune di Castelnuovo di Garfagnana non partecipa a società od organismi strumentali che hanno per oggetto attività analoghe e/o simili a quelle espletate da CTT Nord S.r.l.;
- d) CTT Nord s.r.l. ha un fatturato nel triennio 2017/2019 di € € 100.870.649 nell'anno 2017; € 105.920.668 nell'anno 2018 e di euro 102.289.000 nell'anno 2019.
- e) il bilancio di CTT Nord S.r.l. nel triennio 2017/2019 si è chiuso in utile di esercizio.
- f) la società ha promosso ed attuato un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01954820971
Denominazione	Compagnia Toscana Trasporti - C.T.T. Nord S.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
% di partecipazione	0,226%
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Pisa
Comune	Pisa
CAP *	56121
Indirizzo *	Via Archimede Bellatalla, 1
Telefono *	
FAX *	
Email *	
Anno di costituzione della società	2012
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no

NOME DEL CAMPO	
La società è un GAL ⁽²⁾	no
CODICE ATECO	493100
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no.
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	La società ha per oggetto prevalente l'esecuzione, l'organizzazione ed esercizio del trasporto pubblico locale, terrestre, marittimo, fluviale ed aereo di persone, merci e beni mobili in genere, tanto in proprio quanto per conto terzi, in concessione o in sub concessione, assicurando la più efficace, efficiente ed economica offerta pubblica locale, ricercando ogni opportunità di raccordo intermodale con altri mezzi pubblici e privati che, nel loro insieme, soddisfino al massimo grado la domanda di mobilità locale.
Numero medio di dipendenti	1409 di cui nr. 5 Dirigenti, nr. 20 Quadri, nr. 152 Impiegati e n. 1.234 Operai
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Parte fissa: Presidente € 42.300,00 Amministratore delegato € 36.900,00 Vice Presidente € 27.900,00 Consigliere delegato € 27.900,00 Consigliere € 18.000,00 Parte variabile: Presidente € 6.300,00 Amministratore delegato € 28.800,00 Vice Presidente € 5.400,00 Consigliere € 4.500,00 Totale anno 2019: Amministratori Euro 227.529 di cui contributi Euro 25.632

Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (di cui nr.2 supplenti)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 60.000 Società di revisione, Euro 29.120 Collegio sindacale

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	2.223.018	3.309.426	1.064.076	2.350.082	429.715

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.289.064	99.611.443	94.607.758
A5) Altri Ricavi e Proventi	17.080.763	17.388.556	15.927.273
di cui contributi in conto esercizio	7.871.309	8.756.653	9.115.241

QUOTA DI POSSESSO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	0,226%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a)
Descrizione dell'attività	Progettazione e gestione del trasporto pubblico locale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No
Note*	

CAPITALE SOCIALE: € 21.537.979,00

**QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA:
0,004%**

**SOCI: COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
(ATO) TOSCANA COSTA (Province di Lucca, Pisa, Livorno, e Massa
Carrara)**

SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 (381100)

**a) VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCIBILITA'
DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3
DEL T.U.S.P.**

Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, con atto consiliare n.21 del 30 novembre 2011, ha aderito alla costituzione di una società mista per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa". La società è stata costituita in data 16 dicembre 2011, con capitale interamente pubblico, detenuto da 95 dei 111 Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" (costituito dai comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa).

La società ha per oggetto lo svolgimento, in favore dei comuni soci, di tutti i servizi ed attività preparatorie, organizzative, accessorie e strumentali al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art.4, comma 12, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito in legge 14 settembre 2011, n.148, ed i requisiti prescritti dalla normativa comunitarie per le società a capitale misto costituite per la gestione di servizi pubblici locali aventi rilevanza economica.

Il processo di aggregazione tra i diversi attuali soggetti gestori del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento, prevede, infatti, il conferimento nella società mista, che sarà costituita mediante la fusione tra RetiAmbiente S.p.A. ed il socio operativo privato che acquisirà il 45% delle azioni della New.co, a seguito di procedure di evidenza pubblica, della gestione del servizio di igiene urbana.

A seguito dell'annullamento in data 9 gennaio 2017 da parte dell'Autorità di Ambito della procedura di gara avviata nel 2011 e alla contestuale indizione di una nuova procedura concorrenziale, la Regione Toscana con deliberazione della Giunta n.102 del 14 febbraio 2017 ha istituito un tavolo di monitoraggio per la verifica da parte della società degli adempimenti connessi, comunque coerente con le decisioni assunte dall'Assemblea di ATO del 23 febbraio 2011 e conforme al DLgs 50/2016 nel frattempo intervenuto a disciplinare le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nel contempo è stato avviato il processo di conferimento delle partecipazioni detenute dai diversi comuni nelle società pubbliche in RetiAmbiente che si è completato nel luglio 2017 con il conferimento delle partecipazioni di SEA Ambiente S.p.A.

L'Assemblea dell'Autorità, riunita in data 31/03/2017, dopo aver approvato, con proprie deliberazioni n. 2 e 3 del 31/03/2017, come previsto all'art. 36 della L.R. 69/2011, lo schema di Contratto di Servizio e della Carta della Qualità dei servizi, che

rappresentano i due atti indispensabili per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, ha approvato un documento programmatico che, oltre a contenere l'indicazione di procedere con l'indizione della gara, ha manifestato la volontà dei Sindaci di determinare l'operatività di RetiAmbiente S.p.A. quale soggetto gestore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti superando la natura, attualmente ancora transitoria, della società. La fusione per incorporazione in RetiAmbiente S.p.A., delle società da questa interamente partecipate, dovrà rendere operativa la società in tempi brevi in modo da sviluppare il percorso per realizzare un unico soggetto cui sarà affidata la gestione del servizio sull'intero Ambito Territoriale Ottimale.

Nel periodo intercorso, tra la scelta iniziale dell'Assemblea di ATO del 23 febbraio 2011 e il confronto tra i Sindaci in quella del 7 dicembre 2017, i mutamenti organizzativi, industriali ed economici intervenuti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio dell'ATO Toscana Costa, gli aggiornamenti della pianificazione regionale e l'insorgere di novità legislative, sia sul versante della gestione dei servizi pubblici locali che su quello della gestione dei rifiuti, nonché il procedere di RetiAmbiente S.p.A. verso l'integrazione dei servizi ambientali ad essa afferenti, hanno suscitato la necessità di approfondire la problematica connessa ad alcune delle caratteristiche del nuovo soggetto unico gestore dei servizi ambientali nel territorio di riferimento.

La pubblicazione del bando per l'indizione della nuova gara ha, dunque, scontato le oggettive difficoltà procurate dai mutamenti, giuridico - legislativi e tecnico-amministrativi intervenuti, dal confronto e dalla discussione tra i Comuni dell'ATO.

Con lettera del 22.11.2017, il Presidente della Giunta Regionale Toscana ha, tuttavia, sollecitato l'Assemblea dell'Autorità a discutere e decidere in via definitiva la modalità di affidamento del servizio, onde evitare l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 1 c.1 della l.r. 15/2014.

Nel corso dell'assemblea del 26.4.2018, anche alla luce del richiamo, espresso formalmente dal Presidente della Giunta Regionale Toscana, i Sindaci hanno manifestato la volontà di assumere rapidamente una decisione definitiva per addivenire al compimento della gestione unica del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO Toscana Costa.

Nel contesto della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i soci pubblici hanno proceduto a completare i conferimenti in natura nella società (azioni di società pubbliche partecipate ed altre eventuali dotazioni patrimoniali). Al riguardo, si ricorda che i Comuni hanno incaricato l'Autorità servizio rifiuti di selezionare, mediante gara ad evidenza pubblica, un esperto indipendente incaricato di effettuare le valutazioni di stima dei beni che i singoli Comuni hanno dichiarato di voler conferire in RetiAmbiente S.p.A.

In esito all'assemblea di RetiAmbiente S.p.A. del 28/12/2015 è quindi avvenuto il 1° aumento di capitale sociale sottoscritto mediante conferimento della totalità delle partecipazioni detenute dai comuni nelle società operative ASCIT S.p.A., ERSU S.p.A., ESA S.p.A., Geofor S.p.A. e mediante il conferimento, da parte di alcuni singoli Comuni, di mezzi ed attrezzature funzionali al servizio di raccolta RU.

In base alle indicazioni successivamente fornite da parte dei Comuni di Massa, Carrara, Rosignano Marittimo e degli altri Comuni della bassa Val di Cecina, il 30/06/2016 si è poi tenuta un'ulteriore assemblea di RetiAmbiente S.p.A. per il 2° aumento di capitale: in tale sede è avvenuto il conferimento di REA S.p.A. nonché della restante parte dei mezzi ed attrezzature connesse con la gestione del servizio.

Per le società AMIA S.p.A. ramo igiene di Carrara e per l'azienda speciale ASMIU di Massa, considerati i tempi tecnici per il perfezionamento degli adempimenti necessari rispettivamente alla scissione del ramo aziendale relativo ai servizi ambientali (la società è infatti una multiservizi) ed alla trasformazione dell'azienda speciale in società

di capitali, è stata prevista una dilazione nel conferimento, ancora non portata a compimento dai Comuni proprietari.

Contestualmente, in forza del mandato ricevuto dai Sindaci dei Comuni di Camaiore e di Viareggio, l'Autorità ha predisposto anche l'effettuazione della relazione di stima delle partecipazioni di SEA Ambiente S.p.A. ed in data 28/07/2017 anche le partecipazioni azionarie di tale ultima società sono state conferite in RetiAmbiente S.p.A.

Il capitale sociale di RetiAmbiente ammonta ad € 21.537.393,00, con 6 società dalla stessa totalmente partecipate ed operanti su un territorio che racchiude oltre il 62% degli abitanti dell'ambito: ASCIT S.p.A., ERSU S.p.A., ESA S.p.A., GEOFOR S.p.A., REA S.p.A. e SEA Ambiente S.p.A.; nel corso dell'Assemblea di RetiAmbiente S.p.A. del 10.4.2018, sono state apportate modifiche allo Statuto, alla luce delle previsioni di cui al d.lgs. 175/2016 ed è stata avviata la fase connessa alla ipotesi di fusione per incorporazione delle attuali società partecipate completamente da RetiAmbiente S.p.A.

Da ultimo in data 21 marzo 2019 l'assemblea dei soci di Retiambiente spa ha adottato apposito atto di indirizzo in merito all'adeguamento della società ai requisiti *dell'in house providing* ex art. 5 e 192 del D.lgs n.50/2016: in particolare il modello organizzativo della *governance* proposto dal cda ai Soci è articolato nella configurazione della stessa Retiambiente spa in società capogruppo industriale controllante Società operative locali di cui detiene la totalità delle quote azionarie.

Tale modello organizzativo, più volte realizzato in Italia anche nel settore della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, la capogruppo ha la gestione diretta di tutte le strategie industriali e finanziarie, con compiti di pianificazione e programmazione, la gestione diretta di tutto il compendio impiantistico del trattamento, della valorizzazione e dello smaltimento dei rifiuti residui, la gestione delle politiche per le risorse umane, la gestione delle amministrative ed economiche, la gestione della compliance. Le SOL-società operative locali hanno la gestione diretta di tutti i servizi afferenti l'igiene urbana (raccolta rifiuti, spazzamento, diserbo, lavaggio strade) e la raccolta dei rifiuti svolgendo i servizi sul territorio in esecuzione del "contratto di servizio" stipulato dalla capogruppo con l'Autorità di Ato "Toscana Costa".

Dall'adozione dell'atto di indirizzo citato ne ha conseguito l'adeguamento dello statuto sociale di Retiambiente spa, ancora orientato alla disciplina di una società mista pubblico-privata, al fine di renderlo coerente con quanto disposto dal **D.Lgs 175/2016** e alle linee guida Anac n.7 che disciplinano il procedimento e i requisiti per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del codice delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano, mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*.

Le modifiche statutarie apportate, obbligatorie ai sensi di legge per l'acquisizione dello status di società *in house providing* attengono al perimetro dell'oggetto sociale, alla disciplina del controllo analogo e ai limiti di fatturato in favore di enti pubblici.

L'assemblea ha proposto ai Comuni soci, nel contesto del sistema di amministrazione controllo delineato, al fine di dare continuità e certezza gestionale a Reteambiente, espressamente:

- rinunciare ad avviare gare per l'affidamento del servizio, intero o parziale, della gestione dei rifiuti urbani;
- accettare quale gestore dei rifiuti urbani per il proprio territorio il soggetto Sol che al 31.01.2013 o comunque al momento del conferimento in Reti ambiente spa svolgeva il servizio di igiene urbana per quello stesso comune;
- accettare come forma di controllo sulle Sol la rappresentanza diretta o delegata di un consigliere di amministrazione.

L'ultimo atto di indirizzo dell'assemblea soci Reti ambiente riguarda l'adozione di "linee guida" per la redazione del Piano industriale strategico della società che siano coerenti e conformi al Piano straordinario di ATO, in fase di adozione da parte dell'Autorità Territoriale Ottimale "Toscana Costa" e che verrà approvato dall'Assemblea dell'ATO: le linee guida del Piano Industriale strategico, redatto in conformità del "Pacchetto Europeo per l'economia circolare" e da proporre al confronto con l'Autorità di ATO, dovranno manifestare i vantaggi economici generati dalle economie di scala procurate dalla gestione del ciclo integrato, da riversare a sostegno degli investimenti industriali e nel contenimento delle tariffe offerte all'utenza.

Come risulta dalla Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018, la nuova configurazione di società in house providing ha innescato un percorso che dovrà portare alla formazione di un'unica entità operativa svolgente i servizi del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nel perimetro di competenza dell'ATO Toscana Costa, secondo l'assetto Capogruppo/Società operative locali come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 marzo 2019. In conseguenza di ciò, la Società si doterà di un Piano industriale capace di recepire le indicazioni del Piano straordinario di ATO e di proporsi, dunque, per ricevere l'affidamento diretto in house providing dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Del percorso formativo del soggetto gestore unico di ATO è parte fondamentale il compimento del processo di aggregazione di tutti gli operatori pubblici presenti sul territorio delle quattro province e non ancora acquisiti alla compagine di Retiambiente Spa.

Si evidenzia altresì che in data 5 maggio 2020, il Consiglio dell'ATO Rifiuti ha ritenuto opportuno nominare un apposito gruppo di lavoro (Tavolo tecnico) coordinato dal Comune di Livorno e formato dai tecnici ed amministratori dei comuni di Marciana, Capannori, Massa, Pisa, Lucca, Pontedera, affidando il compito di svolgere le opportune valutazioni ed apportare eventuali modifiche od integrazioni alle proposte pervenute da Reti Ambiente costituite dal nuovo Statuto societario e dal nuovo Statuto delle Società Operative Locali (SOL), società interamente partecipate da Reti Ambiente spa che svolgono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani nei territori di alcuni dei comuni dell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", individuati secondo i criteri di prossimità, efficacia ed economicità al fine di approntare il Controllo Analogo Congiunto;

– nel rispetto della normativa richiamata, e del termine assegnato nella stessa delibera dell'ATO (punto 5, lett. b)), Reti Ambiente, ad esito della continua e proficua collaborazione con i competenti uffici dell'ATO e del Tavolo tecnico dei rappresentanti dei comuni che ha integrato la documentazione suddetta con una bozza di Patti Parasociali da sottoscrivere tra i soci della società, ha consegnato ai competenti Uffici dell'ATO:

- a) una bozza di statuto contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge, con particolare riguardo al controllo analogo congiunto dei comuni soci in Reti Ambiente;
- b) una bozza di statuto contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge nelle società operative locali;
- c) una bozza di Patti parasociali tra i soci di Reti Ambiente per l'esercizio coordinato dei poteri di indirizzo e controllo sulla società;

Tutti gli atti di cui sopra sono stati trasmessi a questo Comune ed acquisiti agli atti al prot. n. 8640 del 20/07/20 per la relativa approvazione; in proposito questo Ente condividendo a pieno titolo le motivazioni sottese alle modifiche statutarie proposte da Reti Ambiente spa e quali condivise da Ato Toscana Costa impegnandosi a sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale, organo competente ex art 42 del D.Lgs 267/2000 per la relativa approvazione gli schemi atti sopra indicati ha adottato apposito atto deliberativo Giunta comunale n.87 in data 13 novembre 2020 ; in particolare

a) lo schema del nuovo statuto di Reti Ambiente SpA, che modifica il testo approvato con proprio precedentemente atto n. 36/2011, contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge, con particolare riguardo al controllo analogo congiunto dei comuni soci in Reti Ambiente, documento in allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto (Schema Statuto Reti Ambiente);

b) lo schema dello statuto delle Società Operative Locali contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge nelle società partecipate da Reti Ambiente Spa in allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto (Schema Statuto SOL);

c) di rinviare la valutazione dello schema dei Patti Parasociali proposti alle successive versioni che si auspica contengano adeguate modifiche formali e di merito sia con riferimento all'esercizio del Controllo analogo congiunto sia con riferimento al controllo dei Comuni sulle proprie SOL sia con riferimento ai correttivi idonei a garantire adeguati poteri decisionali e di rappresentatività ai Comuni e ai comprensori "minori".

Con deliberazione Consiglio comunale n. 40 del 27.11.2020 sono state recepite le indicazioni contenute nell'atto deliberativo sopra citato (deliberazioni giunta comunale n.87/2020).

Valgono per RetiAmbiente S.p.A. le considerazioni espresse per G.A.I.A. S.p.A., in merito alla legittimazione dell'ente a detenere quote di capitale, trattandosi ambedue di soggetti affidatari di servizi pubblici locali di area vasta costituiti in virtù di leggi nazionali e regionali di settore (D.Lgs. 152/2006, LL.RR. 61/2007, 25/2008, 69/2010 e 37/2011) che privilegiano, per la tipologia di servizi considerata, forme unitarie di gestione su ambiti territoriali ottimali.

<u>MISURE PROGRAMMATE</u>	<u>STATO DI ATTUAZIONE:</u>
Fusione per incorporazione in RetiAmbiente S.p.a. delle società da questa partecipate. <u>Modalità di attuazione:</u> L'operazione consiste nella fusione per incorporazione di società partecipate in capo alla società che le possiede per l'intero capitale sociale. <u>Tempi stimati:</u> Entro il 31.12.2024	Avvenuta approvazione da parte della Assemblea dei soci: - schema nuovo statuto di Reti Ambiente SpA, contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge, con particolare riguardo al controllo analogo congiunto dei comuni soci in Reti Ambiente, -schema dello statuto delle Società Operative Locali contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge nelle società partecipate da Reti Ambiente Spa ; -patti parasociali.

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, LETTERA B) E SEGG. DEL T.U.P.S.

b) la società, inattiva, non ha dipendenti e nr.5 amministratore sino al 31 dicembre 2019;

c) il Comune di Castelnuovo di Garfagnana partecipa a società od organismi strumentali che hanno per oggetto attività analoghe e/o simili a quelle espletate da RetiAmbiente S.p.A.;

- d) RetiAmbiente S.p.A. nel triennio 2017/2019 non ha prodotto alcun fatturato;
e) il bilancio della società nel triennio 2016/2018 ha prodotto i seguenti esiti:
- bilancio di esercizio 2017 - utile di €62.678;
- bilancio di esercizio 2018 - utile di €202.061;
- bilancio di esercizio 2019 - utile di € 70.180;
f) l'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da numero cinque componenti nominati in data 19.06.2018. Gli amministratori nominati in data 19 giugno 2018 non percepiscono alcun compenso.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	02031380500
Denominazione	Retiambiente S.p.a.;
Forma giuridica	Società per Azioni
% di partecipazione	0,004
Stato della società	Inattiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Pisa
Comune	Pisa
CAP *	56125
Indirizzo *	Piazza Vittorio Emanuele II, nr.48
Telefono *	
FAX *	
Email *	retiambientespa@sicurezzapostale.it
Anno di costituzione della società	2011
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
CODICE ATECO	381100
Società in house	si

NOME DEL CAMPO	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	sì
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività di produzione di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	nr. 5 componenti
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 17.500,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui numero 2 supplenti)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 12.000,00 di cui € 6.000,00 per il presidente ed € 3.000,00 per gli altri componenti

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	70.180	202.061	62.678	144.456	-10.906

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	1	0	3

A5) Altri Ricavi e Proventi	-	1	1	3
di cui contributi in conto esercizio	-	0	0	3

QUOTA DI POSSESSO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,004
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a)
Descrizione dell'attività	Servizi inerenti il ciclo dei rifiuti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0,00
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Si

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	No
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Fusione della società per incorporazione con altre società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	Organizzazione di governance societaria su un modello imperniato su una capogruppo (Reti Ambiente Spa) operativo industriale e più società operative locali (Sol) controllate dalla capogruppo e sulle quali potranno esercitare il controllo analogo i comuni che riceveranno le prestazioni di servizio.
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2019?	No
Note*	In atto processo di aggregazione tra i diversi attuali soggetti gestori del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento. La società svolge attività analoghe a quella svolta da Gea S.r.l. (anch'essa oggetto di rilevazione)
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	no
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Fusione della società (per unione o per incorporazione)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02031380500
Denominazione	RetiAmbiente spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di fusione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	.La società non ha ancora proceduto all'incorporazione delle società partecipate essendo in attesa della definizione del nuovo assetto organizzativo secondo il <i>modello in house</i> Avvenuta approvazione da parte della Assemblea dei soci nella seduta del 13.11.2020: - schema nuovo statuto di Reti Ambiente SpA, contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge, con particolare riguardo al controllo analogo congiunto dei comuni soci in Reti Ambiente, -schema dello statuto delle Società Operative Locali contenente le modifiche necessarie ad integrare i requisiti di legge nelle società partecipate da Reti Ambiente Spa ; -patti parasociali
Stato di avanzamento della procedura	Vedi Relazione

3

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.; C.F. 02381940465

CAPITALE SOCIALE: € 80.800,00

QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA: 24,75%

SOCI: MAGGIORANZA DEI COMUNI (n° 13) RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA GARFAGNANA (Provincia di Lucca)

SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 (381100)

VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCIBILITA' DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3 DEL T.U.S.P.

"GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. – G.E.A. S.r.l." è una società interamente pubblica, costituita il 30 gennaio 2015 con capitale sociale pari ad euro 80.800,00, per l'affidamento, nel periodo transitorio, decorrente dal 1° aprile 2015 e sino al subentro del gestore unico dell'ambito territoriale "Toscana Costa", del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, con le modalità "*in house contract*".

Il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha autorizzato la costituzione della società con deliberazione del C.C. n. 61 del 21.12.2014 approvando nel contempo la relazione ex art.34, comma 20, del D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012, nonché lo statuto societario.

I comuni soci di G.E.A. S.r.l. hanno costituito la società per l'affidamento del servizio di igiene urbana, qualificato dall'art.178 del D.Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, conformemente alle competenze attribuite ai comuni stessi dall'art. 198 dello stesso decreto (*"Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica indette dall'Autorità di ambito ai sensi dell'art.202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art.113 del D.Lgs. 267/2000"*) al fine di salvaguardare il patrimonio di SE.VER.A. S.p.A. sino al subentro del gestore unico d'Ambito mantenendo comunque la forma gestionale aggregata. Nella scelta del modello di gestione del servizio è stata ritenuta dirimente, per ragioni di pubblico interesse, la necessità di garantire la tutela, in termini di conservazione e valorizzazione, delle risorse strumentali di SE.VER.A. S.p.A. anche in riferimento a quanto disposto dall'art.204, comma 4, del codice dell'ambiente; altrettanto prioritaria è stata ritenuta, in tale sede, la determinazione di salvaguardare, per ragioni di opportunità sociale, i livelli occupazionali garantendo il passaggio diretto al gestore unico del personale già dipendente di SE.VER.A. S.p.A., come previsto dall'art.202, comma 6, dello stesso codice. Il passaggio di personale dal gestore uscente a quello subentrante ha consentito, peraltro, in virtù dell'esperienza e della conoscenza del territorio e delle strutture impiantistiche, la regolare continuità del servizio contribuendo, in definitiva, al mantenimento degli standard qualitativi del medesimo.

a) VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: SUSSISTENZA PRESUPPOSTI EX ART.4, COMMA 4, DEL T.U.S.P.

Il modello gestionale prescelto in regime transitorio, mediante l'avvalimento di G.E.A. S.r.l., è coerente con quello delineato dalla normativa interna e dalle disposizioni comunitarie in quanto soddisfa le condizioni essenziali dell'*in house* (società interamente pubblica, prevalenza dell'attività della società rivolta agli enti pubblici soci e sussistenza del controllo analogo dei soci stessi); gli elementi della *governance*, assoggettata a tali vincoli, si rilevano nello stesso statuto societario, nella convenzione ex art. 30 del TUEL e dell'allegato regolamento (approvati da questo ente con la deliberazione del consiglio comunale n.1 del 26 marzo 2015 e successivamente oggetto di rinnovo) e sono tradotti in termini operativi nel contratto di servizio. I rapporti tra il comuni soci e la società sono regolati dal citato contratto di servizio e, sotto il profilo economico, basati sul piano finanziario annuale redatto ai sensi del d.P.R. 158/1999; il comitato congiunto (OCAC) esercita, anche sulla base di tali strumenti, l'attività di monitoraggio e di controllo sulla qualità del servizio erogato all'utenza.

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, LETTERA B) E SEGG. DEL T.U.P.S.

- b) la società ha nr.31 dipendenti e nr.1 amministratore unico;
- c) il Comune di Castelnuovo di Garfagnana partecipa a società od organismi strumentali che hanno per oggetto attività analoghe e/o simili a quelle espletate da GEA S.r.l.; da considerare che RetiAmbiente S.p.A., pur avendo identico oggetto sociale, è tuttora inattiva e, pertanto, non esercita attività analoghe attività nell'ambito territoriale di riferimento.
- d) la società ha prodotto un fatturato nell'anno 2015 (data di avvio dell'operatività) di € 4.426.758,00; i ricavi della società sono prevalentemente costituiti dal totale dei corrispettivi a carico dei singoli comuni soci secondo il piano finanziario deliberato annualmente dai comuni stessi;
- e) il bilancio della società relativo al 2019 si chiude con un utile di euro 334.749.

f) la società non si trova in condizione tale da costituire oggetto di piani di razionalizzazione.

I comuni controllanti, attraverso l'organismo di controllo congiunto, sono tenuti per disposizioni statutarie ad esprimere indirizzi alla società partecipata al fine di assicurare la completa attuazione delle misure finalizzate al contenimento dei costi di gestione e a garantire l'espletamento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.

I ricavi della società sono prevalentemente costituiti dal totale dei corrispettivi a carico dei singoli comuni soci secondo il piano finanziario deliberato annualmente dai comuni stessi.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	02381940465
Denominazione	Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
% di partecipazione	24,75%
Stato della società	Attiva
Anno di costituzione della società	2015
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
CODICE ATECO	381100
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Castelnuovo di Garfagnana
CAP *	55032
Indirizzo *	Via Pio La Torre, 2C
Telefono *	
FAX *	
Email *	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	La società ha per oggetto sociale la gestione integrata ed unitaria di tutte le attività ed i servizi ecologici e ambientali, in particolare quelli relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento, stoccaggio, recupero e riciclaggio dei rifiuti e di tutte le attività ad essi connessi ivi comprese le attività di bonifica, di ripristino ambientale e di igiene urbana.
Numero medio di dipendenti	31
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 21.083,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 14.000,00 complessivo
---	--------------------------------

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	334.749	311.567	189.279	942.037	363.757

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	5.398.371	5.376.634	5.886.626

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
Tipologia di Partecipazione	Diretta		
Quota diretta ⁽⁵⁾	24,75		
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾			
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾			
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾			
A5) Altri Ricavi e Proventi di cui Contributi in conto capitale	<u>Anno 2018</u> 22.363 13.841	<u>Anno 2017</u> 269.061 262884	<u>Anno 2019</u> 62.177

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a
Descrizione dell'attività	Raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note*	Vedi nota Reti Ambiente S.p.A.

La legge regionale 3.11.1998, n. 77, recante "Riordino di competenze in materia di ERP", ha attribuito ai Comuni il patrimonio immobiliare delle disciolte ATER, individuando i medesimi quali "principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi.....". In attuazione dell'art. 5, comma 1, della citata L.R., i Comuni della Provincia di Lucca in data 4 luglio 2003 hanno costituito, mediante convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, il livello ottimale di esercizio, denominato Livello Ottimale d'Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica – L.O.D.E. Lucchese; il LODE Lucchese in data 23.12.2003 ha costituito, E.R.P. S.r.l., alla quale ha attribuito le funzioni di edilizia residenziale pubblica come risultanti dall'oggetto sociale e, in particolare, la gestione del patrimonio immobiliare. La società, a capitale interamente pubblico detenuto pro quota dai comuni della Provincia di Lucca, si configura pertanto quale ente strumentale dei comuni per la gestione di un pubblico servizio senza rilevanza economica, data l'assoluta prevalenza delle finalità sociali che sottostanno al settore dell'edilizia residenziale pubblica. La funzione di interesse generale, cui è preordinata la società, della riduzione, attraverso la realizzazione e il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, del disagio abitativo di individui e di nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi in regime di libero mercato ne legittima il mantenimento ai sensi dell'art. 4 comma 1 D.Lgs. 175/2016.

Si conferma il mantenimento della stessa per la funzione di interesse generale cui è preordinata la società, della riduzione del disagio abitativo di soggetti e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi in regime di libero mercato.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	92033160463
Denominazione	E.R.P. Lucca S.r.l.
Forma giuridica	Società Responsabilità Limitata
% di partecipazione	2,40
Stato della società	Attiva
Anno di costituzione della società	2003
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
CODICE ATECO	68.32.00
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	SI

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
CAP *	55100
Indirizzo *	Piazza della Concordia
Telefono *	
FAX *	
Email *	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	La Società ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite dal LODE, le seguenti attività: a) funzioni attinenti al recupero, manutenzione, gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito, ai sensi della L.R. 77/1998, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni Soci; b) funzioni di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. 77/1998, secondo i contratti di servizio con la conferenza LODE e con i singoli Comuni soci; c) l'acquisizione, la cessione e realizzazione, compresa la manutenzione e straordinaria del patrimonio edilizio, abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni soci o di altri soggetti pubblici e privati; d) interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, anche attraverso società di trasformazione urbana ai sensi dell'art.120 del Tuel, per l'attuazione di piani attuativi e di recupero, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria; e) progettazione, finanziamento, acquisizione cessione, realizzazione di immobili destinati all'ERP, all'edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato.
Numero medio di dipendenti	38
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Nr. 5 – CDA nominato dall'Assemblea dei soci in data 16.07.2018
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	57.132.76
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	19.082,75

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	

Risultato d'esercizio	123.472,67	63.242	37.071,00	37.665,00	24.227,00
------------------------------	------------	--------	-----------	-----------	-----------

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.908.560	4.863.536	5.460.878
A5) Altri Ricavi e Proventi	416.865	344.650	496.739
di cui Contributi in conto esercizio	-	0	79.106

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	2,40
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale articolo 4 comma 2 lettera a
Descrizione dell'attività	Gestione Patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note*	

5 Gaia S.p.a.; CF 01966240465

E' una Società a capitale pubblico che dal 1° gennaio 2005 gestisce il Servizio Idrico Integrato secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'allora Autorità di Ambito N.1, oggi AIT (Autorità Idrica Toscana) Conferenza territoriale n.1 "Toscana Nord". La Società, tramite affidamento "in house" disposto dall'Autorità di Ambito ai sensi dell'art.35 della legge 448/2001, (come espressamente previsto anche dai commi 3 e 4 dell'art. 150 del D.Lgs. 152/2006) gestisce il ciclo integrato delle acque e le attività strumentali ad

esso collegate per conto dei 48 comuni costituenti l'Ambito medesimo. La gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica e di depurazione delle acque reflue, è qualificato dall'art. 141 del D. Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica. GAIA s.p.a gestisce il servizio affidato, le infrastrutture e le utenze, con un numero di dipendenti pari a 482 (dati al 30/06/2018), comprensivi del personale operativo e impiegatizio dei settori tecnici, amministrativi e commerciali. L'art.142 dello stesso D. Lgs. attribuisce peraltro agli enti locali, attraverso le Autorità di ambito, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle relative tariffe, di affidamento della gestione e del relativo controllo. Il peculiare modello organizzativo e gestionale prescelto (*in house providing*), consentito peraltro, con le specificazioni che seguono, dalla normativa citata, corrisponde all'interesse generale di provvedere alla gestione del servizio mediante la forma societaria pubblica sulla quale i Comuni esercitano forme di controllo diretto, conformemente ai principi comunitari.

La società essendo preordinata alla gestione di un servizio pubblico locale con diritto di "esclusiva" nell'ambito territoriale di riferimento può essere annoverata tra le società che producono servizi di interesse generale ex art. 4 comma 2 lett.a) D.Lgs.175/2016

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	01966240465
Denominazione	Gaia S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni
% di partecipazione	1,834
Stato della società	Attiva
Anno di costituzione della società	2005
Forma giuridica	Scegliere un elemento.
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
CODICE ATECO	E.36
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	SI
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	

La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Pietrasanta
CAP *	55045
Indirizzo *	Via Doninzetti, 16 – Marina di Pietrasanta
Telefono *	
FAX *	
Email *	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività di produzione di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	482 di cui nr. 5 dirigenti, nr. 234 impiegati/quadri, n. 269 operai

Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Presidente € 24.000,00 Consiglieri e Vice Presidente € 22.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 53.000,00 complessivo

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	1.028.591	1.191.542	878.840	624.231	969.675

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.243.948	75.350.243	73.712.073
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.441.255	7.838.638	6.876.668
di cui Contributi in conto esercizio	—	2.372.390	1.862.817

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,834%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Attività di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a
Descrizione dell'attività	Gestione del Servizio Idrico Integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note*	

6 **Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione; CF 81000950469**

Società derivante dalla trasformazione del Consorzio CONSINCENERI, è una società a capitale pubblico prevalente, partecipato da tutti i Comuni della Garfagnana (ad eccezione del Comune di Vagli), per conto dei quali espleta fino al subentro del gestore individuato di seguito in G.E.A SRL di seguito riportata (data prevista 01 aprile 2015) la prevalente attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e le ulteriori attività ad essa complementari. La partecipazione a SE.VER.A. S.p.a. è riferita ad un servizio di interesse generale, qualificato dall'art.178 del D. Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, conformemente alle competenze attribuite ai Comuni dal'art. 198 dello stesso decreto ("Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica indette dall'Autorità di ambito ai sensi dell'art.202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art.113 del D. Lgs. 267/2000").

La società, a seguito della perdita integrale del capitale sociale, è stata posta in liquidazione in data 9 luglio 2014; in data 3 luglio 2015 ha presentato al Tribunale di Lucca il ricorso per l'ammissione per il concordato preventivo omologato dallo stesso Tribunale di data 1° agosto 2015, e tale stato determina l'impossibilità per la società stessa di proseguire l'attività di impresa se non nei limiti temporali necessari alla conservazione dell'integrità del patrimonio aziendale destinato alla soddisfazione dei creditori.

La procedura concordataria della Se.Ver.A spa ha proceduto proprio negli ultimi mesi ad un riparto parziale di circa il 27% del valore dei crediti omologati.

Il processo di liquidazione della partecipazione è tuttora in corso e terminerà presumibilmente entro l'anno 2021.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	81000950469
Denominazione	Serchio Verde Ambiente S.p.A.

Forma giuridica	Società per Azioni
% di partecipazione	17,01
Stato della società	Inattiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Castelnuovo di Garfagnana
CAP *	55032
Indirizzo *	Via Pio La Torre, 2C
Telefono *	
FAX *	
Email *	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	La Società ha per oggetto sociale: a) costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di impianti, attrezzature, reti di distribuzione dell'acqua potabile ed industriale, ivi compresa la gestione del ciclo integrato delle acque; b) costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di sistemi atti alla raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclo, riutilizzo, trasformazione, commercializzazione di rifiuti urbani, di rifiuti speciali, di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la bonifica dei siti inquinati, il recupero ambientale, la gestione della pulizia e manutenzione del territorio; c) la costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di impianti di produzione o trasformazione energetica; d) la costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di sistemi per la fornitura di servizi di supporto di carattere amministrativo, tecnico, fiscale e contabile ad uffici pubblici, con particolare riferimento agli enti locali di piccole dimensioni.
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	0

Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	17,01%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)		
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)		
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)		
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾		
Esito della ricognizione		
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	Presumibilmente entro 31.12.2021	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2019?	No	
Note*		
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI	
Società controllata da una quotata	NO	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾		
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾		

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	81000950469
Denominazione	Serchio verde ambiente spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	
Stato di avanzamento della procedura	Concordato preventivo omologato in data 01.08.2016- Attuato riparto parziale del valore dei crediti omologati.
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

7

Garfagnana Ambiente e Sviluppo - GAL S.c.a r.l. in liquidazione; CF 01426480461

Il processo di dismissione della partecipazione è tuttora in corso.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA		
Codice Fiscale	01426480461	
Denominazione	Garfagnana Ambiente e Sviluppo - GAL S.c.a r.l. in liquidazione	
Forma giuridica	Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	
% di partecipazione		
Stato della società	Inattiva	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾		

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Castelnuovo di Garfagnana
CAP *	55032

NOME DEL CAMPO	
Indirizzo *	Via Enrico Fermi
Telefono *	
FAX *	
Email *	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Tipologia da inserire
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	4,99%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

(1) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(2) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾		
Esito della ricognizione		
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	Chiusura procedura concorsuale (stato di fallimento dichiarato con sentenza n.51 deposita in data 29.3.2017)	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No	
Note*		
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI	
Società controllata da una quotata	NO	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾		
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾		

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Scegliere un elemento.	
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.	
Descrizione dell'attività		
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾		

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Scegliere un elemento.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	Scegliere un elemento.
Esito della ricognizione	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01426480461
Denominazione	Garfagnana Ambiente e Sviluppo –GAL Scarl in liquidazione

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione non avviata

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Motivazioni della mancato avvio della procedura	Procedura fallimentare in corso
Data di deliberazione della liquidazione	
Stato di avanzamento della procedura	
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

8

TOSCANA ENERGIA SPA CF 05608890488**CAPITALE SOCIALE: € 146.214.387,00****QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA:
0,0092 %****SOCI: COMUNI –SOCIETÀ PRIVATE ED ISTITUTI DI CREDITO .
SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 35.22**

La società, direttamente ovvero a mezzo di partecipazioni in altre società o enti oppure mediante rapporti contrattuali con terzi o con i soci, ha per oggetto l'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli. La società, pertanto, per il conseguimento dell'oggetto sociale, può svolgere attività di studio, progettazione, coordinamento, direzione, costruzione ed esecuzione di opere riguardanti l'esercizio dell'industria del gas di qualsiasi specie nonché attività di prestazione di servizi tecnici, logistici, commerciali e connessi e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale siano essi pubblici o in libero mercato.

Attività affidate

la società ha in concessione il pubblico servizio di distribuzione del gas, in regime di proroga fino al nuovo affidamento del servizio che avverrà al termine della gara d'ambito.

Dati di bilancio 2019 e giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società.

Toscana energia ha un'alta redditività che le consente di ottenere risultati di esercizio molto positivi .Eroga infatti consistenti dividendi che per l'anno 2019 sono risultati pari ad oltre euro 28 mln.Presenta un equilibrio

finanziario e patrimoniale influenzato dalla presenza di consistenti debiti verso le banche per la realizzazione degli investimenti nell'ammodernamento della rete gas, indebitamento poco oneroso che porta ad avere una posizione finanziaria netta negativa di euro 197,5 mln.

Management e personale

Numero medio dipendenti: 441

Numero amministratori 11

Compenso amministratori euro 492.354,50

Compenso revisori + revisore legale euro 122.500,00

Rispetto del rispetto lett.b) comma 2 art. 20 Si rispetta il requisito

.

Principali dati economici ricavati dal Bilancio di esercizio 2019

	<u>Anno 2017</u>	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2019</u>
<u>Utile netto</u>	40.175	40.998	40.199
<u>Patrimonio netto</u>	400.478	379.867	401.651
<u>Indebitamento finanziario netto</u>			419.808

Toscana Energia S.p.A. è il risultato di un lungo percorso iniziato il 14.10.2004 con la sottoscrizione da parte dei Sindaci dei comuni di Firenze, Pisa, Pistoia, Empoli e della Italgas S.p.A. di un *memorandum of understanding* inerente il "Progetto Industriale toscano per il settore gas ed energia". Tale progetto, finalizzato a realizzare un'integrazione tecnica economica ed organizzativa a livello regionale degli organismi a partecipazione pubblica che operano nella distribuzione e vendita del gas naturale è divenuto ufficialmente operativo il 01.03.2007 e consente, oggi, la gestione del servizio distribuzione gas in un'area comprendente 103 comuni sparsi tra le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena.

La società è stata costituita in data 24.01.2006 con la partecipazione al capitale sociale di 90 comuni ed il partner industriale privato Italgas S.p.A. (società del gruppo Eni S.p.A.). Seguendo l'Accordo Quadro stipulato tra i soci il 12.01.2006 per la definizione dei tempi e modalità di realizzazione del Progetto, si è successivamente provveduto alla fusione per incorporazione nella neonata Società di Fiorentinagas S.p.A. (area di Firenze), e Toscana Gas S.p.A. (area di Pisa, Empoli e Pistoia); incorporazione divenuta efficace il 01.03.2007, anno di inizio dell'attività di Toscana Energia S.p.A.

Dal 2009, alla luce delle novità legislative e di un nuovo orientamento in materia di gas naturale, Toscana Energia S.p.A. inizia un percorso di revisione dei suoi obiettivi e delle attività gestite, dismettendo le società di vendita del gas ed inserendosi nel mercato delle energie alternative, con la controllata Toscana Energia Green S.p.A.

Nel corso del tempo la società ha avuto diverse modifiche societarie, tra cui l'ingresso di nuovi soci con la fusione per incorporazione.

A partire dal 15.10.2019 è vigente il nuovo statuto sociale deliberato dall'assemblea il 28 giugno 2018 sotto condizione sospensiva ed il cui avveramento (verificarsi della condizione che un soggetto sia divenuto titolare di una partecipazione superiore al 50% del capitale della Società) secondo il mandato ricevuto dall'assemblea, è stato accertato dal Consiglio di amministrazione.

Le modifiche statutarie, secondo gli intendimenti hanno risposto all'esigenza di: favorire la libera circolazione delle azioni in risposta agli adempimenti imposti dal D.Lgs.175/16 e nel caso in specie alle istanze manifestate da una parte della compagine pubblica in esito alle valutazioni anche condotte ai sensi del Tusp, che ha optato per la riduzione del proprio impegno in Toscana Energia S.p.a.

Per quanto alle modifiche subordinate a condizione sospensiva, alla necessità di adeguare lo statuto di Toscana Energia S.p.a. all'assetto proprietario in esito alla cessione delle azioni di cui in narrativa con la presenza di un socio privato di maggioranza assoluta.

Elenco società partecipate:

Al 31 dicembre 2019 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art.2359 c.c. nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art.2359 c.c.

Toscana Energia Green	100%
Gesam reti	42,96%
Valdarno Società in liquidazione	30,04%

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	05608890488
Denominazione	TOSCANA ENERGIA SPA
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
Anno di costituzione della società	2006
CODICE ATECO	35.22
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	

NOME DEL CAMPO	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	FIRENZE
Comune	FIRENZE
CAP *	50127
Indirizzo *	PIAZZA ENRICO MATTEI 1
Telefono *	
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	352200
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2 *	

NOME DEL CAMPO	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

NOME DEL CAMPO	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	441
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	11
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 492.354,000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 122.500,00

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento	Scegliere un elemento	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.

Risultato d'esercizio	40.198.716,51	40.998.373	40.175.000	40.463.000	39.876.000
------------------------------	---------------	------------	------------	------------	------------

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.348.678	187.705.881	148.804.713
A5) Altri Ricavi e Proventi	9.845	12.757.199	48603.425
di cui Contributi in conto esercizio	-	40.431	36.663

Ulteriori requisiti previsti dal TULP

Fatturato medio inferiore a 1 mln (lett.d c.2 art. 20 e c.12-quinquies ,art. 27) NO

Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett.e c,2 art. 20)
NO

Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett.f).comma 2 art. 20) NO

Necessità di aggregazione con altre società (lett.g c.2 art. 20) NO

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,0092
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

(1) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(2) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(3) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Distribuzione gas nel territorio comunale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2019?	Scegliere un elemento.
Note*	Svolgimento attività inerente servizio pubblico locale in attesa di individuare nuovo gestore a seguito di espletamento gara pubblica

⁽⁴⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽⁵⁾ Compilare il campo se per “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽⁶⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCIBILITA' DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3 DEL T.U.S.P.

“TOSCANA ENERGIA è una società attualmente concessionaria del pubblico servizio del gas nel territorio comunale, quindi si ritiene fondamentale mantenere la partecipazione in quanto svolge detta attività inerente servizio pubblico locale in attesa di individuazione nuovo gestore a seguito espletamento gara pubblica.

(produzione di un servizio di interesse generale ex art. 4 comma 2 lett.a del decreto legislativo n.175/2016 e smi). Detto servizio rappresenta un "servizio di area vasta" per il quale la legislazione vigente nazionale e regionale concorrente definiscono l'ambito territoriale ottimale di riferimento ed individuano l'autorità o l'ente d'ambito cui competono le funzioni di regolazione.

CONCLUSIONI

Il processo di ricognizione ordinaria al 31 dicembre 2019 delle partecipazioni societarie imposto dall'art.20 del D.Lgs. 175/2016, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017, conduce alle seguenti considerazioni finali:

- a) tutte le società di cui questo Ente detiene le partecipazioni hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali attribuite all'Ente medesimo da specifiche disposizioni di legge, con particolare riferimento all'art.19 del D.L. 95/2012, convertito in legge 125/2012 (in tal senso, viene soddisfatto il requisito di cui all'art.4 del D.Lgs. 175/2016);
- b) le attività che costituiscono l'oggetto delle società in esame attengono alla produzione di servizi pubblici c.d. “di area vasta” per i quali le funzioni di organizzazione e di regolazione sono attribuite dalla legislazione regionale ad enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali (le Autorità di ambito);
- c) per gli stessi servizi le Regioni e/o le Autorità definiscono, mediante specifici piani, gli interventi da operare per assicurare alla gestione la coerenza con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- d) negli ambiti territoriali ottimali in cui è stato individuato il gestore unico il contratto di servizio sottoscritto dall'Autorità con lo stesso soggetto gestore contiene le clausole essenziali finalizzate al rispetto dei criteri di cui sopra;
- e) l'ente locale garantisce la continuità nell'erogazione del servizio pubblico sino al subentro del gestore unico negli ambiti territoriali per i quali il medesimo gestore non è stato individuato.



Comune di

CASTELNUOVO di GARFAGNANA

Provincia di Lucca

Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p.IVA 0020436 046 5

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1868/2020

OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS .N.175/2016 E SMI)-ANNO 2020.

Il Responsabile del Settore SETTORE AMMINISTRATIVO esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica**.

Castelnuovo di Garfagnana, 21/12/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DINI VIVIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
CASTELNUOVO DI
GARFAGNANA**
(Provincia di LUCCA)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1868/2020**

SETTORE FINANZIARIO

Parere di regolarità contabile

(art. 49, comma 1 - art. 151, comma 4, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Castelnuovo di Garfagnana, 21/12/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

LUCCHESI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di

CASTELNUOVO di GARFAGNANA

Provincia di Lucca

Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p .IVA 0020436 046 5

SETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 DEL 29/12/2020

OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS .N.175/2016 E SMI)-ANNO 2020.

Il sottoscritto Responsabile del Settore certifica che la presente è stata pubblicata in data odierna per rimanere affissa all'Albo Pretorio ai sensi del 1° comma dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Castelnuovo di Garfagnana, 11/01/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa DINI VIVIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)